

Commento tecnico - lunedì 31 marzo 19.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 21691 punti (+0.90%). Sullo slancio e grazie ai titoli bancari oggi il FTSE MIB ha ancora guadagnato 190 punti. Il grafico assume l'aspetto di un'accelerazione di tipo esaustivo. Questo significa che la fine di questa gamba di rialzo è temporalmente vicina. Ci possono ancora essere alcune sedute decisamente positive fino a quando la RSI avrà decisamente superato i 70 punti. Poi ci sarà un ritracciamento che ci permetterà di dire se il rialzo è finito o se invece segue un'altra correzione e consolidamento. La borsa italiana è conosciuta per le sue esagerazioni al ribasso e al rialzo. È un mercato a bassa capitalizzazione e con una forte componente di entusiasmo e momentum. Pochi (o nessuno) sanno perché stanno comperando. Specialmente le valutazioni dei titoli bancari sono opache. Al primo concreto segnale di pericolo ci sarà un fuggi fuggi - fino a quel punto però può passare ancora un pò di tempo. Fino a quando il governo regge e lo spread non sale la magia del momento rimarrà intatta. Il sogno potrebbe infrangersi giovedì con la seduta della BCE o durare fino a maggio alle elezioni europee.

Con l'indice su un nuovo massimo annuale e fondamentali a dir poco incerti è impossibile stimare fino a dove salirà il FTSE MIB.

Commento tecnico - venerdì 28 marzo 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 21498 punti (+1.53%). La prima volta che abbiamo parlato dell'obiettivo a 21500 punti è stato il 17 di marzo. Nel frattempo ci sono stati dei tentativi di correzione ma la tendenza è sempre rimasta al rialzo. Di conseguenza la chiusura oggi sul massimo giornaliero e annuale a soli due punti dall'obiettivo è abbastanza logica e non dovrebbe sorprendere nessuno. Facciamo fatica a capire le ragioni fondamentali di questo rally. Comprendiamo invece bene i meccanismi che stanno alla base di questo movimento - liquidità, mancanza di alternative d'investimento, trend e ottimismo. Difficile rompere questo circolo virtuoso visto che le autorità politiche e monetarie fanno di tutto per alimentarlo. Oggi il FTSE MIB ha aperto in gap up e chiuso sul massimo e sull'obiettivo - potrebbe essere esaurimento ma questa remota eventualità ha bisogno una seduta lunedì negativa ed un'immediata chiusura del gap per una conferma. Stasera non siamo disposti a scommettere una Lira su questa possibilità.

Ne riparliamo con calma nell'analisi del fine settimana.

Commento tecnico - giovedì 27 marzo 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 21173 punti (+0.31%). Le premesse stamattina erano per una seduta negativa. Il FTSE MIB ha invece ancora guadagnato una settantina di punti e questo è un'ulteriore segnale di forza. Per il resto abbiamo poco da aggiungere rispetto a ieri. Il rialzo è intatto, un nuovo massimo annuale è probabile mentre sopra i 21500 punti l'aria è molto rarefatta. La BCE sta preparando i mercati ad un'ulteriore stimolo monetario. È quindi possibile che le borse continuino ancora per un pò ad ignorare i fondamentali e preferiscano inebriarsi con lo stimolo monetario. Il continuo ribasso dei tassi d'interesse obbliga gli investitori ad investire in azioni e la tendenza fa il resto. Nessuno compra perché conosce il valore e la redditività delle società ma unicamente perché pensa che il prezzo domani debba essere più alto. Un indice che sale con volumi mediocri e RSI in calo si muove però su fondamenta molto fragili.

Commento tecnico - mercoledì 26 marzo 19.00

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 21108 punti (+1.37%). Stasera il FTSE MIB chiude sul massimo giornaliero, con un consistente guadagno e sopra i 21000 punti. La tendenza di base resta rialzista e non possiamo escludere la possibilità di un nuovo massimo annuale. Sulla base di quanto osserviamo su altri mercati europei escludiamo però una nuova gamba di rialzo con obiettivi sostanzialmente sopra i 21500 punti. Oggi il FTSE MIB ha fatto meglio dell'Eurostoxx50 (+1.08%) ma questa è probabilmente una conseguenza delle caratteristiche del mercato italiano. Nell'ultima ora gli scambi sono rarefatti e se le altre borse scendono imitando New York, Milano si limita a fermarsi e ignorare questo sviluppo. La seduta di domani sarà negativa. Fino a quando però la MM a 50 giorni ascendente non viene rotta al ribasso, il trend è rialzista e non va combattuto.

Commento tecnico - martedì 25 marzo 20.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 20823 punti (+0.95%). Alla seduta decisamente negativa di ieri è seguita oggi una consistente risposta dei rialzisti. Per saldo non sappiamo come giudicare la somma di queste due giornate. Lo abbiamo spiegato nei commenti su DAX e Eurostoxx50, indici dove la performance odierna è stata esattamente l'opposto di quella di lunedì. Anche sul FTSE MIB sembra prevalere la tendenza ribassista. Usiamo però ancora il condizionale e rimandiamo un giudizio definitivo a domani.

Notate che oggi il FTSE MIB ha sottoperformato l'Eurostoxx50 e il DAX - l'irrazionale esuberanza delle ultime settimane sembra sparita.

L'ipotesi della correzione resta valida.

Commento tecnico - lunedì 24 marzo 19.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 20626 punti (-1.65%). Oggi sul grafico appare la prima consistente candela rossa da inizio febbraio. È sicuramente iniziata una correzione con obiettivo minimo sui 20100 punti. In seguito il FTSE MIB potrebbe scendere ancora più in basso (18800-19000 punti) ma è troppo presto per dirlo. Da inizio anno la MM a 50 giorni ascendente determina il trend. Dopo un giorno di ribasso non siamo in grado di dire se i venditori del FTSE MIB sono abbastanza forti e decisi per imporre una rottura sotto questo supporto. Notiamo che oggi il FTSE MIB ha perso come gli altri mercati europei. La sovraperformance delle scorse settimane non sembra volersi trasformare in una sottoperformance. Malgrado lo spread in aumento non sembra che la borsa italiana abbia un problema specifico. Si muove più che altro in sintonia con gli altri mercati europei. Domani mattina discuteremo la ragioni fondamentali di questa seduta negativa e della probabile correzione. Queste sono importanti per capire che una correzione è molto probabile, un crollo no.

Commento tecnico - venerdì 21 marzo 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 20972 punti (-0.58%). Oggi il FTSE MIB ha perso terreno mentre la maggior parte della borse europee si è rafforzata. Oltre tutto il FTSE MIB è tornato sotto i 21000 punti. Incidente di percorso o primo sintomo di un problema nel rialzo? Non lo sappiamo ed è troppo presto per dirlo. Inoltre oggi l'indice ha toccato un nuovo massimo annuale a 21204 punti e la candela sul grafico, malgrado che sia rossa, ha ancora minimo a massimo ascendenti. A prima vista quindi nessun concreto motivo d'allarme. Ci sono però parecchie divergenze negative (vedete per esempio sul grafico che da metà gennaio l'indice sale con RSI in calo) che suggeriscono prudenza e la possibilità di una prossima sostanziale correzione. Unicredit chiude stasera a 6.4650 EUR (-1.75%), sul minimo giornaliero e sotto i 6.5 EUR - abbastanza elementi per avanzare l'ipotesi di un massimo in posizione.

Non ci immischiamo di politica - i piani finanziari di Matteo Renzi però non stanno in piedi e sarà impossibile mantenere le promesse fatte agli italiani e all'UE. Ad un certo momento il bluff verrà scoperto e con esso finirà la luna di miele della borsa.

Commento tecnico - giovedì 20 marzo 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 21094 punti (+0.56%). L'esito della seduta odierna ci lascia perplessi. Per gran parte della giornata le borse europee erano in negativo. Anche il FTSE MIB è dovuto scendere fino ai 20810 punti poco dopo mezzogiorno. La borsa italiana mostrava l'abituale forza relativa ma era anche lei in rosso. Poi, dopo le 15.00, la borsa di New York ha ricominciato a salire e l'Europa ha seguito. Stasera il FTSE MIB chiude in guadagno, sul massimo giornaliero e supera nuovamente i 21000 punti. Non ha toccato un nuovo massimo annuale ma quella odierna è la migliore chiusura dell'anno. Oggi ci aspettavamo una seduta negativa - abbiamo avuto l'opposto e non sappiamo perché. Abbiamo l'impressione che il rally nelle ultime ore della giornata possa essere messo in relazione con la scadenza di domani dei derivati di marzo. In questo caso domani non dovrebbe più succedere nulla - eventualmente un modesto ritracciamento. Un'ulteriore seduta positiva confermerebbe invece il trend rialzista con una probabile salita a 21500 punti.

Ammettiamolo - i rialzisti dominano la scena e per il momento hanno le migliori carte nelle loro mani. I titoli delle banche sembrano inarrestabili (Unicredit +1.54% a 6.58 EUR). Ai ribassisti rimane ben poco in mano - per trovare argomenti non devono guardare il grafico del FTSE MIB ma quello del DAX o dell'S&P500 (fino a quando non chiude una seduta sopra i 1884 punti).

Commento tecnico - mercoledì 19 marzo 18.45

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 20977 punti (-0.29%). Il FTSE MIB ha rimandato a domani la decisione sulla tendenza valida a corto termine. Oggi è sceso ed è tornato sotto i 21000 punti. Il calo è però modesto (50 punti) e la rottura sotto i 21000 punti insignificante. Diciamo che la seduta odierna non ci ha detto nulla di nuovo e potrebbe significare qualsiasi cosa. Potrebbe essere che il rialzo si è esaurito ieri - oppure oggi c'è solo stata una sana pausa di consolidamento e domani il rialzo riprende. Non lo sappiamo. Lo sviluppo più probabile è però sembra che la tendenza continui. Bisogna quindi evitare qualsiasi posizione speculativa short malgrado evidenti divergenze negative. Unicredit chiude stasera a 6.48 EUR (-0.77%). Vale lo stesso discorso fatto per il FTSE MIB. I 21000 punti corrispondono alla resistenza a 6.50 EUR.

Commento tecnico - martedì 18 marzo 19.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 21038 punti (+0.86%). Oggi il FTSE MIB ha toccato un nuovo massimo annuale a 21179 punti. Il segnale è inequivocabile e conferma il rialzo. I ribassisti hanno poco dalla loro parte. Possono solo argomentare che il FTSE MIB ha chiuso lontano dal massimo giornaliero, ha superato in chiusura solo marginalmente i 21000 punti e la performance odierna non è meglio che il resto dell'Europa. Tutto questo è però poco per prevedere un massimo ed un successivo calo dell'indice. È più probabile che la corsa del FTSE continui. I 21500 punti di obiettivo sono solo una stima e non hanno fondamento tecnico.

Il titolo Unicredit è salito oggi fino a 6.64 EUR - stasera cade però a 6.53 EUR (+0.46%). Chi spera in un cedimento del FTSE MIB deve continuare a monitorare Unicredit. È possibile che sui 6.50 la spinta di rialzo si esaurisca. Il reversal odierno potrebbe essere un segnale in questa direzione. Dipende se domani c'è una continuazione verso il basso.

Commento tecnico - lunedì 17 marzo 19.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 20858 punti (+2.52%). Anche oggi il FTSE ha decisamente sovraperformato chiudendo sul massimo giornaliero e con un sostanziale guadagno. La borsa italiana continua a mostrare forza relativa. Agli investitori stranieri piace la borsa italiana che offre una teorica sottovalutazione, un mercato spumeggiante e facilmente manipolabile grazie a capitalizzazioni e volumi limitati. Molti si dimenticano che una banca come Unicredit (6.50 EUR +5.52%) a giugno 2011 era ancora a 11 EUR. Nessuno sa quanto vale ora l'azione ma una legge di borsa ci dice che il prezzo è quello che gli investitori sono disposti a pagare. Considerando da dove viene Unicredit c'è molta fantasia e se riesce a superare i 6.5-7 EUR ha poi spazio fino ai 10 EUR. Tornando al FTSE MIB è probabile che nei prossimi giorni riesca a salire su un nuovo massimo annuale. Il trend rialzista è intatto e la correzione è stata insignificante. Le borse europee stanno rimbalzando e sembrano avere un paio di punti di percentuale di potenziale di rialzo. Considerando che non c'è nessun segnale che il FTSE MIB debba perdere la sua forza relativa, dovrebbe guadagnare un 3%-4%. I calcoli sono presto fatti - un nuovo massimo annuale sui 21500 punti è probabile. L'unica possibilità per i ribassisti è che le due grandi banche Unicredit e ISP siano già adesso su dei massimi. È possibile - tenete d'occhio i 6.5 EUR di Unicredit come possibile massimo e resistenza.

Commento tecnico - venerdì 14 marzo 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 20346 punti (-1.19%). Oggi il FTSE MIB ha ufficialmente iniziato la correzione quando ha rotto il supporto a 20500 punti. Sullo slancio è caduto fino ai 20111 punti. Ha poi recuperato con dinamismo dando l'impressione che molti investitori considerino questa caduta come un'occasione d'acquisto. Il FTSE MIB ha chiuso 235 punti sopra il minimo

dando, malgrado la perdita giornaliera, una dimostrazione di forza. L'indice delle banche europee SX7E perde il -1.91%. Le minusvalenze dei due grandi titoli bancari italiani sono in linea con questa cifra. Questo significa che il resto del listino ha compensato. L'impressione che abbiamo stasera è di un mercato solido con un indice che ha ancora voglia di salire. Senza pregiudizi diremmo che il supporto a 20000 punti ha buone probabilità di reggere. La domanda è cosa succederà dopo. Cercheremo nell'analisi del fine settimana di fornire una risposta.

Commento tecnico - giovedì 13 marzo 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 20591 punti (-0.91%). Oggi neanche l'irrazionale euforia che circonda la figura di Renzi ha potuto impedire una caduta del FTSE MIB. Bisogna però dire che per gran parte della giornata l'indice è rimasto in guadagno e solo il calo nel pomeriggio della borsa americana ha imposto anche in Europa un'ondata di vendite. Il FTSE ha perso quasi 200 punti ma ha ancora una volta mostrato forza relativa, ha sovraperformato e resta sopra il primo supporto a 20500 punti. Impossibile dire stasera in quale direzione avverrà l'uscita dal range 20500-21000 punti. Molto probabilmente dipenderà dalla chiusura stasera dell'S&P500 che tenta strenuamente di difendere l'importante supporto a 1850 punti o dagli sviluppi in Ucraina.

Conoscete il nostro scenario generale per le borse. L'ipotesi di un massimo significativo in posizione è valida. È quindi evidente che noi propendiamo, anche per il FTSE MIB, per un ribasso. Tecnicamente per il FTSE MIB questa è ancora solo un'ipotesi senza nessuna conferma (e smentita).

Le banche oggi hanno subito pesanti perdite. Il rally dei giorni scorsi è concluso. È troppo presto per dire se le vendite odierne sono solo prese di beneficio o rappresentano un'inversione di tendenza.

Commento tecnico - mercoledì 12 marzo 19.00

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 20781 punti (-0.25%). Oggi il FTSE MIB ha continuato a mostrare forza relativa - ha perso meno dell'Eurostoxx50 (-0.88%) e per il momento sembra volersi assestare tra i 20500 ed i 21000 punti. Non sappiamo perché il FTSE MIB si comporta così bene. A posteriori è sempre facile trovare delle spiegazioni. Tecnicamente l'indice è però forte e quindi l'unico consiglio che possiamo dare è di non opporsi a questa forza tentando operazioni speculative short. È impensabile che il FTSE MIB possa salire se sulle borse europee c'è un calo generalizzato. Il grafico è però decisamente costruttivo (medie mobili in ascesa, trend rialzista, nessun eccesso di rialzo e ipercomperato). Se non avessimo la previsione di un massimo generale delle borse in questi giorni (6-13 marzo) seguito da un'importante inversione di tendenza, diremmo che il FTSE MIB può salire anche più in alto. Ad istinto sul corto termine favoriamo sembra la correzione in direzione dei 20000 punti. Questo perché le altre borse, DAX (-1.28%) in testa, stanno correggendo come previsto. Se però il FTSE MIB nei prossimi giorni non scende sotto i 20500 punti la pausa che vediamo nelle ultime 4 sedute rischia di essere un consolidamento.

Commento tecnico - martedì 11 marzo 19.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 20833 punti (+0.39%). Unicredit annuncia per il 2013 una perdita stratosferica di 14 Mia. di EUR - il titolo reagisce con un balzo del +6.21% - questa è la logica della borsa. Gli investitori preferiscono guardare in avanti e apprezzano il coraggio di Ghizzoni nel fare piazza pulita. La banca pronostica per il 2014 un'utile di 2 Mia - gli analisti guardano solo il P/E e sono contenti. Nessuno dice che a questo ritmo per recuperare le perdite ci vorranno 7 anni. L'azione Unicredit è circa il 10% dell'indice. Un semplice calcolo matematico ci dice che la performance dell'azione ha fatto salire il FTSE MIB del +0.6%. Tolta Unicredit la borsa italiana ha marciato sul posto. Vedete che sul grafico appare un'altra candela con massimo e minimo discendenti. La nostra ipotesi che quello di venerdì dovrebbe per lo meno essere un massimo significativo guadagna in credibilità. Passato il miraggio Unicredit stasera siamo nuovamente pronti a scommettere sulla correzione in direzione dei 20000 punti. Se poi sarà di più questo dipende dallo sviluppo generale delle borse europee ed americana.

Commento tecnico - lunedì 10 marzo 19.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 20753 punti (+0.58%). Agli investitori stranieri piacciono le banche italiane. Oggi Unicredit è stata favorita da un doppio [consiglio d'acquisto emesso da JP Morgan e Mediobanca](#). Difficile dire se queste analisi sono fondate o un tentativo di far salire il pubblico su un treno ormai partito da tempo e praticamente a fine corsa. I fondamentali delle banche sono nebulosi come i loro bilanci. È però indiscutibile che le banche vengono aiutate da una collusione con politica e Banche Centrali. Se continua così non possono perdere. Ogni volta che combinano un pasticcio arriva qualcuno a regalargli soldi (LTRO, OMT sui titoli di Stato, rivalutazione delle quote di banca d'Italia). Oggi il FTSE MIB ha guadagnato terreno con il drappello delle borse mediterranee e grazie ai titoli bancari (SX7E +0.59%). Difficile che questa situazione possa perdurare. Il rialzo del FTSE MIB è nel corto termine troppo esteso e molte sono le divergenze che mostrano scarsa partecipazione. Favoriamo quindi almeno lo sviluppo di una correzione in direzione dei 20000 punti. Se poi questa correzione diventerà ribasso dipende dallo sviluppo generale dei mercati finanziari e non solo dal FTSE MIB. Conoscete la nostra ipotesi che un massimo generale delle borse è stato raggiunto venerdì scorso. Nei prossimi giorni attendiamo conferme di questo scenario negativo.

Commento tecnico - venerdì 7 marzo 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 20634 punti (-0.98%). Stasera il FTSE MIB termina la giornata con una consistente perdita. Ha però fatto, ancora una volta, nettamente meglio del DAX tedesco (-2.01%), è rimasto sopra i 20500 e ha una performance settimanale positiva. Di conseguenza la seduta odierna sembra una normale seduta negativa all'interno di un rialzo intatto. Stamattina nella sezione portafoglio abbiamo consigliato una posizione speculativa al ribasso e suggerito un limite di vendita a 20900 punti - è stato mancato di soli 24 punti. Il messaggio è però chiaro. Pensiamo che almeno sul corto termine la spinta di rialzo si è esaurita a ridosso dei 21000 punti. Deve ora seguire per lo meno una correzione minore. Riteniamo il settore bancario italiano a forte rischio e secondo noi il rally è stato eccessivo e ingiustificato. Settimana prossima vedremo se i traders e gli investitori sono del nostro parere. Per il resto vi rimandiamo all'analisi del fine settimana. Se la negativa giornata odierna si trasforma in una correzione o un ribasso dipende molto da come si comporta stasera la borsa americana e dalla chiusura dell'S&P500.

Commento tecnico - giovedì 6 marzo 21.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 20838 punti (+0.39%). Oggi i titoli bancari hanno permesso al FTSE MIB di guadagnare ancora un'ottantina di punti. Questo sviluppo è logico e prosegue la tendenza rialzista. L'unico appunto negativo riguarda il comportamento dell'indice durante la giornata. Il massimo giornaliero è stato toccato stamattina poco dopo l'apertura. Nel resto della giornata l'indice è scivolato verso il basso. Si è ripreso solo sul finale imitando New York dove l'S&P500 ha nuovamente toccato un nuovo massimo storico. Per ora nulla da dire. Il FTSE MIB ha raggiunto oggi un nuovo massimo annuale e questo non si discute. Solo la dipendenza dello speculativo settore bancario è un fattore di debolezza. Questo significa che se insorge un qualsiasi problema (e le ragioni sarebbero tante vista l'instabilità politica, i debiti fuori controllo e la debole congiuntura) il rialzo può interrompersi di colpo con un'improvviso calo del 3% in una giornata. Oggi i tassi d'interesse sono tornati a salire. Normalmente le banche dovrebbero subirne le conseguenze negative. Un paio di giorni di scollamento sono possibili. Di più no.

Commento tecnico - mercoledì 5 marzo 19.00

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 20757 punti (+1.38%). Sapevamo che per la prima decade di marzo la borsa sarebbe salita su un massimo. Non pensavamo però che il FTSE MIB potesse passare i 20500 punti così facilmente ed in maniera convincente. Evidentemente c'è chi si diverte a manipolare un'indice a bassa capitalizzazione. Basta muovere le banche per far spumeggiare il

listino. Il FTSE MIB chiude stasera vicino al massimo giornaliero e su un nuovo massimo annuale. Non c'è nessun segnale che suggerisca l'imminente fine di questo rialzo. Evitiamo di indicare un possibile obiettivo. Manca una valida resistenza ed il mercato è in una fase di euforia che potrebbe provocare eccessi in questo momento impensabili. Non crediamo però che se il resto delle borse europee si ferma (oggi il DAX ha perso il -0.49%) il FTSE MIB possa continuare la corsa in solitaria.

Commento tecnico - martedì 4 marzo 19.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 20475 punti (+3.62%). In fondo agli investitori l'Ucraina non interessa niente. Oggi Putin ha mandato segnali di distensione dando l'impressione di non volere un conflitto armato con l'Ucraina. Nel frattempo i suoi 16'000 soldati occupano e controllano la Crimea. Libertà, verità e democrazia non vengono però quotate in borsa - fino a quando le armi tacciono, il gas naturale continua a fluire verso l'Europa e qualcuno finanzia i debiti dell'Ucraina, gli investitori non vedono i loro interessi in gioco e tornano quindi alle loro faccende come se nulla fosse. Il crollo di ieri viene quindi subito compensato dal rally di oggi ed il FTSE MIB si ritrova nuovamente a ridosso dei 20'500 punti. A questo punto sembra che il rialzo è intatto e lo scenario di un massimo nella prima decade di marzo poco sopra i valori attuali sia ancora valido. Tecnicamente questa è l'interpretazione degli avvenimenti e dei movimenti in borsa degli ultimi due giorni. Praticamente ci fidiamo ancora poco di questa calma apparente e preferiamo aspettare ancora alcuni giorni prima di dichiarare lo "scampato pericolo".

Le conseguenze durature di questa crisi non sono ancora state valutate correttamente. La Russia ha vinto mentre l'Europa e l'America hanno perso faccia e l'influenza. Chi credeva di avere un partner forte e credibile deve ritornare sui suoi passi e rivedere le proprie posizioni. L'Europa politicamente non esiste. Barroso e colleghi abbaiano contro i piccoli ma quando il gioco si fa dura preferiscono restare a cuccia.

Commento tecnico - lunedì 3 marzo 19.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 19759 punti (-3.34%). Oggi le borse europee sono crollate ed il FTSE MIB si è allineato. Ha seguito [Eurostoxx50](#) e [DAX](#) al ribasso. Stasera il FTSE MIB chiude sul minimo giornaliero e con una pesante perdita. Una continuazione verso il basso è quindi probabile. Per il resto è ancora troppo presto per poter dire se questa è solo una correzione dovuta ad una situazione di crisi destinata a rientrare (come pensiamo noi) oppure si sta scatenando una guerra dalle conseguenze incalcolabili e quindi quello odierno è il colpo d'inizio del ribasso che doveva iniziare solo tra alcuni giorni.

Primo possibile supporto è a 19500 punti. Dovrebbe almeno reggere il primo tentativo di rottura. Dallo svolgimento del rimbalzo potremo fare migliori previsioni sullo sviluppo di questo ribasso. Sapevamo che esistevano le premesse tecniche per una seduta del genere - è però impossibile prevederla con precisione in anticipo. La forza di CHF e del Bund sono però stati degli efficaci segnali d'allarme.

Le banche italiane ed in particolare Unicredit (-6.16%) sono fortemente coinvolte in Ucraina. In caso di escalation è molto probabile che le perdite avranno tendenza ad aumentare fortemente.

Commento tecnico - venerdì 28 febbraio 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 20442 punti (+0.60%). Disoccupazione in aumento, Roma sull'orlo del fallimento e Bruxelles che indaga sulla rivalutazione delle quote di Bankitalia giudicate un finanziamento illecito da parte dello Stato alla banche azioniste. Le notizie poco incoraggianti si susseguono ma vengono semplicemente ignorate dagli investitori che guardano solo i record di New York. L'S&P500 sale e tocca un nuovo massimo storico - l'Europa ed il FTSE MIB si limitano ciecamente a seguire. Le solite perdite del mattino (minimo a 20226 punti sul mezzogiorno) sono state anche oggi compensate dagli acquisti del pomeriggio effettuati a traino di Wall Street. Il risultato è una seduta moderatamente positiva che riporta il FTSE MIB a ridosso dei 20500 punti. In una settimana l'indice ha guadagnato una cinquantina di punti. Poco - ma il rialzo è intatto.

Commento tecnico - giovedì 27 febbraio 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 20321 punti (-0.38%). Il FTSE MIB perde oggi 80 punti. Si tratta però di una buona prestazione. Innanzitutto la borsa italiana ha sovraperformato il resto dell'Europa dove le perdite sono state in generale più consistenti. Inoltre il minimo giornaliero è circa sullo stesso livello del minimo di settimana scorsa (supporto intermedio) e stasera l'indice chiude ben lontano da questo minimo mostrando che i compratori sono vivi e vegeti. Il calo odierno non ha fatto seri danni e può essere considerato unicamente una reazione emotiva agli avvenimenti in Ucraina con la Russia che si immischia e tenta di prendere il controllo della Crimea. La situazione tecnica è invariata con un rialzo di fondo e un movimento laterale di corto termine sui 20500 punti. La previsione di un massimo nella prima decade di marzo poco sopra i livelli attuali è ancora valida. La giornata odierna ci ha però mostrato che al primo segnale di pericolo i venditori appaiono e sono in grado di far scendere il FTSE MIB velocemente di alcune centinaia di punti. In casi di seri problemi possiamo quindi aspettarci che i supporti (primo a 20000-20150 punti) vengano velocemente spazzati via.

Commento tecnico - mercoledì 26 febbraio 19.00

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 20398 punti (-0.37%). Siamo sempre sorpresi dalla capacità del FTSE MIB di passare radicalmente da una fase all'altra senza preavviso. Venerdì 14 febbraio il FTSE MIB aveva toccato un nuovo massimo annuale dopo un rally di 1200 punti cominciato ad inizio mese. Avevamo ipotizzato un esaurimento di trend ma mai avremmo pensato che il rally sarebbe subito diventato movimento laterale. Il FTSE MIB ha chiuso il 14 febbraio a 20436 punti - da quel giorno non ha più combinato nulla e si è semplicemente fermato ignorando le oscillazioni dei tassi d'interesse, degli spreads e l'entrata in carica del nuovo governo condotto da Matteo Renzi. Avevamo previsto questa fase neutra - normalmente però ci sono delle rotture in una o nell'altra direzione che suggeriscono la direzione futura del mercato. Invece qui dobbiamo fidarci dell'analisi ciclica e sperare che effettivamente il FTSE MIB tocchi un massimo nella prima decade di marzo poco sopra i valori attuali. Per ora non abbiamo motivi per cambiare questa previsione. Si succedono sedute senza sostanziali variazioni, con modesti volumi e volatilità in calo. Nei prossimi giorni questo andamento dovrebbe continuare.

Commento tecnico - martedì 25 febbraio 19.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 20473 punti (-0.02%). Oggi il FTSE MIB non ha combinato nulla e questo sembra confermare l'analisi di stamattina. Malgrado il balzo di ieri dell'S&P500 ed il nuovo massimo storico, le borse non vogliono accelerare al rialzo ma continuano piuttosto il movimento laterale con intonazione di fondo positiva. Questo significa che la nostra previsione di una performance settimanale vicina allo 0% ed un massimo nella prima decade di marzo marginalmente sopra i livelli attuali è ancora valida. Agli investitori mancano idee e alla borsa mancano impulsi. Le mattinate trascorrono con borse europee ferme ed indici in laterale. Arriva un pò di movimento quando aprono i mercati americani. Non si capisce però bene perché le borse europee devono scendere, come successo oggi, quando ci sono dei dati negativi sul mercato immobiliare USA.

I titoli delle grandi banche, favoriti dai traders e dagli speculatori, danno l'intonazione al mercato. Quando sono fermi anche il FTSE MIB marcia sul posto.

Commento tecnico - lunedì 24 febbraio 19.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 20477 punti (+0.42%). La borsa italiana sta semplicemente ignorando il voto di fiducia al nuovo governo di Matteo Renzi. Oggi il FTSE MIB si è mosso in parallelo all'[Eurostoxx50](#) (+0.62% a 3151) e si è fatto scuotere unicamente dagli impulsi provenienti da New York. Stasera l'S&P500 è su un nuovo massimo storico - le borse europee, FTSE MIB compreso, hanno quindi sottoperformato l'America salendo a controvoglia. Il rialzo odierno delle borse rispetta la tendenza e non deve quindi sorprendere. Non ci aspettavamo però una ripresa dinamica del movimento ma piuttosto un'altra settimana in laterale. Dopo aver osservato la

chiusura di New York stasera, domani esamineremo la possibilità che i nostri obiettivi del rialzo fino alla prima decade di marzo siano troppo conservatori. L'ipotesi era quella di un top da distribuzione - la variante potrebbe essere un massimo da esaurimento e in questo caso un'accelerazione finale esponenziale è possibile.

La plusvalenza odierna del FTSE MIB è da imputare quasi unicamente ai due grandi titoli bancari. Le borse europee sono salite a causa di acquisti effettuati dai traders sui futures - visto quanto succedeva a New York hanno seguito giocando l'Europa. I traders possono cambiare opinione come il vento...

Commento tecnico - venerdì 21 febbraio 19.30

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 20391 punti (-0.30%). L'euforia intorno alla figura di Renzi è già sparita e il FTSE MIB termina la settimana con una performance negativa. Stamattina il FTSE MIB ha ancora aperto al rialzo grazie alla buona chiusura ieri sera a Wall Street. Nelle prime ore ci sono state però delle vendite e l'indice è scivolato sotto i 20400 punti. È poi oscillato in laterale per ore mancando l'abituale recupero finale dovuto alla borsa americana in positivo.

Al rally di inizio mese che è sfociato su un nuovo massimo annuale è seguita una settimana di nulla. Il meno che si possa dire è che la borsa italiana funziona a corrente alternata con movimenti causati da traders stranieri che operano in un'ottica a corto termine e meno da investitori che mantengono la rotta anche in mezzo al mare mosso. Le tendenze si bloccano improvvisamente senza ragioni precise e senza rispettare resistenze o obiettivi teorici. Durante il fine settimana faremo un riassunto generale della situazione cercheremo di stimare il potenziale di rialzo residuo fino al previsto massimo della prima decade di marzo.

In Italia molto dipenderà dallo sviluppo della situazione politica. Continuiamo a credere che Renzi non ha i numeri per formare un governo stabile.

Commento tecnico - giovedì 20 febbraio 19.30

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 20452 punti (+0.07%). Anche oggi il FTSE MIB termina la giornata senza sostanziali variazioni. E anche oggi ha recuperato dopo sensibili perdite iniziali che hanno fatto toccare all'indice un minimo a 20156 punti a metà seduta. Il grafico suggerisce una correzione in corso con minimi e massimi discendenti. La realtà delle cifre ci dice invece che negli ultimi 4 giorni non è successo nulla. Tutto dipende da New York - le borse europee ricalcano fedelmente quanto succede in America. Tra i 1800 ed i 1850 punti di S&P500 la borsa è libera di muoversi facendo oscillare le borse europee senza senso. Considerando lo scenario generale che prevede un massimo ciclico a marzo, questa pausa deve essere considerata un consolidamento. Potrebbero anche esserci delle sedute negative con una discesa del FTSE MIB al massimo fino ai 20000 punti. A marzo per logica dovremmo però vedere nuovi massimi annuali.

Commento tecnico - mercoledì 19 febbraio 19.00

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 20438 punti (-0.20%). Mentre l'Italia, non solo politica, si agita intorno alla figura di Renzi e fa a gara a fare previsioni riguardanti il suo possibile governo, la borsa si ferma. Vista l'incertezza è sicuramente la migliore tattica. Non è un uomo a cambiare un sistema e a rilanciare un'economia in affanno. E i nostri commenti si fermano qui visto che non è il nostro compito parlare di politica ed essendo stranieri non abbiamo il diritto di immischiarci in faccende che non ci riguardano.

La seduta di oggi ha ricalcato quella di ieri. Discesa la mattina, minimo intorno alle 13.00 e poi forte recupero. La differenza, insignificante, è stato il calo finale che ha provocato una minusvalenza. Per il resto nulla di nuovo da dire. Questa gamba di rialzo ha corso troppo e l'indice è salito troppo velocemente, troppo in alto ed in troppo poco tempo. Deve ora correggere. Dall'aspetto della correzione potremo stimare un obiettivo finale di questa gamba di rialzo. Secondo considerazioni fondamentali e la situazione tecnica generale dei mercati azionari non c'è molto spazio verso l'alto mentre ci sono forti rischi verso il basso.

Commento tecnico - martedì 18 febbraio 19.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 20478 punti (+0.09%). Ieri il mercato aveva marciato sul posto per mancanza di stimoli. Oggi invece sembra che a mancare sono stati i compratori. Stamattina il FTSE MIB è caduto fino ai 20268 punti - sul grafico appare una lunga candela con minimo discendente. Per il momento ancora nulla di preoccupante ma questo comportamento sembra più che altro un tentativo di correzione avvenuto con volumi in aumento. Per il secondo giorno consecutivo il FTSE MIB non si muove e questo toglie il vento dalla vele dei rialzisti. Tecnicamente il momentum è in calo. Non è detto che questo sia l'inizio di una correzione intermedia. Potrebbe anche essere un semplice cambiamento di ritmo. Senza una qualche segnale di debolezza è impossibile al momento dire qualcosa di più.

Commento tecnico - lunedì 17 febbraio 19.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 20459 punti (+0.11%). Il presidente Napolitano ha affidato il mandato a Renzi di formare il nuovo governo. La borsa reagisce con indifferenza e termina la giornata senza sostanziali variazioni. L'Italia ha quindi seguito il resto dell'Europa che non si è mossa. In mancanza degli investitori americani (le borse USA sono chiuse in occasione della festa dell'anniversario della nascita di Washington) gli europei, come spesso succede, non hanno combinato nulla. Il risultato è una seduta senza volumi e senza spunti che si è conclusa senza sostanziali variazioni. Il piccolo doji sul grafico ci dice che la giornata è senza importanza. Tornando alla politica a noi non sembra che Renzi abbia i numeri per ottenere la fiducia al Senato. Anche se ci riesce, sarà un governo debole poiché esposto ai franchi tiratori del PD (dopo l'eliminazione di Bersani e Letta e l'abbraccio a Alfano ce ne sono parecchi) e all'opposizione di Berlusconi. I grillini restano un'incognita.

La situazione politica in Italia resta fragile ed incerta - non dovrebbe giovare ad economia e borsa. Malgrado che la tendenza sia ancora evidentemente rialzista, restiamo fondamentalmente molto prudenti e sconsigliamo di lasciarsi prendere dall'entusiasmo. I margini di manovra di Renzi sono molto ristretti e sarà difficile togliere di mezzo la vecchia guardia per fare spazio alle riforme.

Commento tecnico - venerdì 14 febbraio 19.30

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 20436 punti (+1.62%). Sembra che gli investitori apprezzino il cambio al vertice del governo italiano. Personalmente non vediamo grandi differenze tra una coalizione condotta da Letta o una con Renzi al comando. Non possiamo però ignorare la reazione entusiasta della borsa. Stasera il FTSE MIB chiude sul massimo annuale e con una consistente plusvalenza giornaliera e settimanale. Il grafico sembra mostrare un'accelerazione di tipo esaustivo e questa impressione viene rafforzata dalla RSI alla soglia dei 70 punti. Forse la reazione odierna è stata troppo emotiva ed euforica e ha provocato un massimo intermedio. Vediamo cosa succede lunedì.

La borsa può salire per un certo periodo sulla base della speranza e ignorando i fondamentali. Presto o tardi però torna alla realtà. Da Berlusconi passando da Monti e Letta la politica italiana non ha trovato soluzioni ai problemi del Paese. Il giovane Renzi potrebbe portare una ventata di rinnovamento ma difficilmente supererà la soglia dell'effetto psicologico.

Commento tecnico - giovedì 13 febbraio 22.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 20110 punti (-0.17%). Le dimissioni di Letta erano nell'aria ma sono arrivate troppo tardi per influenzare il FTSE MIB. L'indice italiano ha seguito quindi le altre borse europee - un calo al mattino ed un forte recupero dopo le 14.30 a traino di Wall Street. Questo non è bastato per una chiusura in positivo ma la minusvalenza odierna è insignificante. Questo non è l'inizio del previsto ritracciamento o correzione. L'indice si è semplicemente fermato e tutto è rimandato a domani.

La caduta del governo avrà un influsso negativo. È troppo presto per una valutazione.

Commento tecnico - mercoledì 12 febbraio 20.00

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 20145 punti (+1.30%). Oggi il FTSE MIB ha toccato un nuovo massimo annuale a 20253 punti. Termina stasera la giornata con la migliore chiusura dell'anno e sopra i 20000 punti. Sinceramente non pensavamo che il FTSE MIB potesse salire così in alto. La tendenza è rialzista e non esistono evidenti impedimenti tecnici a questo risultato. Però non capiamo come la borsa italiana possa essere così forte con tutti i problemi che ha il Paese. L'economia non decolla, il debito pubblico non diminuisce e ancora una volta il governo rischia di cadere. Eppure il FTSE MIB si comporta meglio che il resto dell'Europa. Sapete sulla base del nostro scenario 2014 che la borsa italiana è fundamentalmente sottovalutata. Non pensavamo però che questo bastasse per attirare i capitali stranieri.

Tecnicamente un nuovo massimo non si discute. Esiste ancora la probabilità di una falsa rottura al rialzo. Per questo la seduta di domani dovrebbe essere (decisamente) negativa. Indicatori e grafico suggeriscono però che il FTSE MIB vuole salire più in alto. Non dimentichiamoci che non ci aspettiamo un massimo ed un'inversione di tendenza prima della prima decade di marzo.

Malgrado la buona performance oggi il FTSE MIB chiude lontano dal massimo giornaliero. La candela odierna potrebbe quindi essere esaurimento. La seduta di domani è determinante e decisiva. Dovrebbe ora esserci un ritracciamento o una correzione. Vediamo cosa succede...

Commento tecnico - martedì 11 febbraio 19.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 19887 punti (+1.04%). Janet Yellen ha tenuto la sua prima dichiarazione come responsabile della FED. Il suo discorso è stato insulso ma gli investitori sono sembrati contenti unicamente di sentirla parlare. Ammalati dalla ripetizione dei soliti temi (politica monetaria espansiva malgrado il tapering) hanno comperato. Stamattina l'hanno fatto a scatola chiusa - nel pomeriggio a seguito di Wall Street. Il FTSE MIB ha un'ulteriore seduta al rialzo con un consistente guadagno. Il FTSE MIB ha però oggi sottoperformato e tolte le banche, il resto del listino ha combinato poco.

Il trend è ovviamente al rialzo. Non siamo però ancora convinti che questo sfocerà su un nuovo massimo annuale. Lasciateci osservare la chiusura odierna a Wall Street prima di emettere un parere definitivo. Appuntamento al commento tecnico di domani mattina.

Oggi i redditi del Bund e del BTP decennali sono saliti insieme allo spread. Il rialzo dei titoli bancari non ha sostegno da parte dei tassi d'interesse. Sembra che gli investitori abbiamo comperato e basta secondo il principio che in un rialzo si comprano i titoli con alto Beta. Se poi sono quelli giusti secondo i fondamentali non è importante.

Commento tecnico - lunedì 10 febbraio 19.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 19682 punti (-0.05%). Il riassunto della giornata è presto fatto. Non è successo nulla di importante. Dall'apertura l'indice è oscillato senza tendenza in un range di 200 punti ed ha chiuso al centro dello stesso con una minuscola perdita. Il nostro desiderio di una seduta negativo è stato a malapena esaudito. Il rialzo di giovedì e venerdì scorsi si è bloccato. La tendenza di corto termine è rialzista ma non sappiamo ancora con quale intensità il FTSE MIB ha intenzione di salire e se può raggiungere un nuovo massimo annuale. Se nei prossimi giorni come pensiamo il FTSE MIB torna sotto i 19500 punti potrebbe poi restare per settimane tra i 19000 ed i 19500 punti prima di uno spunto finale in concomitanza del previsto massimo della prima decade di marzo. Questa è un'ipotesi basata sui cicli. Vediamo cosa ne pensa la borsa e gli investitori. I traders si annoiano nei movimenti laterali e spesso provano a combinare quando c'è un qualche evento che giustifichi uno spostamento.

Commento tecnico - venerdì 7 febbraio 20.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 19962 punti (+0.96%). La borsa italiana ha avuto due momenti di debolezza: stamattina dopo l'apertura e nel pomeriggio alla pubblicazione dei dati sul mercato del lavoro USA. Per il resto della giornata è salita. Chiude stasera sul massimo giornaliero e con un'altro consistente guadagno. Chi ancora non ci credeva ha ricevuto un'altra conferma che la

correzione é terminata ed il trend é tornato rialzista. Per i nostri gusti l'indice sta salendo un pò troppo velocemente. I politici italiani stanno però facendo di tutto per aiutare il settore bancario e la reazione della azioni delle banche é logica ed evidente. Dobbiamo nel fine settimana scorrere alcuni grafici di singoli titoli per poter giudicare se questo movimento può sfociare in un nuovo massimo annuale. Per stasera restiamo con la nostra previsione di base (massimo nella prima decade di marzo sotto i 20000 punti) e crediamo che lunedì ci debba essere una seduta negativa.

Commento tecnico - giovedì 6 febbraio 20.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 19504 punti (+2.28%). Il messaggio lanciato oggi dal mercato é chiaro. La correzione é terminata - indicativamente sull'obiettivo originale a 19000 punti. Oggi l'indice é ripartito al rialzo sovraperformando l'Eurostoxx50 (+1.63%). Come spesso successo nel passato il FTSE MIB ha preferito orientarsi al SX7E (+2.46%). Questo eccesso di volatilità é dannoso anche se ormai siamo abituati a questi movimenti eccessivi del mercato. Evidentemente manca una solida base di investitori istituzionali e l'indice viene sballottato da speculatori e investitori privati che si divertono con certificati a leva. Preferiamo aspettare la chiusura settimanale per poter stimare le forze dei rialzisti e provare a definire durata e obiettivo di questo movimento. Sapete che la nostra ipotesi, da verificare, é che questa fase positiva debba durare fino alla prima decade di marzo. Il FTSE MIB non dovrebbe però più superare i 20000 punti.

Commento tecnico - mercoledì 5 febbraio 20.00

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 19069 punti (+0.26%). La seduta odierna é andata meglio del previsto. Non c'è molto da entusiasarsi da un guadagno di 50 punti ma ci sono alcuni aspetti costruttivi. L'indice é riuscito a continuare il rimbalzo di ieri e sul grafico appare la seconda candela con minimo e massimo ascendenti. Inoltre senza clamore il supporto a 19000 punti é stato subito recuperato e difeso. Potrebbero nei prossimi giorni esserci ancora attacchi di debolezza. Probabilmente oggi nessuno ha preso iniziative intimorito dalla seduta della BCE di domani al termine della quale Draghi potrebbe decidere ulteriori misure di stimolo. In ogni caso noi prevedevamo ora un tentativo di formazione di base con buone probabilità di successo ed é quello che stiamo osservando. Se entro venerdì non ci sono più spinte di ribasso la correzione può considerarsi conclusa. La successiva fase positiva non farà risalire il FTSE MIB su un nuovo massimo annuale. Favoriamo invece un'oscillazione sui 19500 punti.

Commento tecnico - martedì 4 febbraio 20.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 19019 punti (+0.60%). Oggi i mercati finanziari si sono stabilizzati ed il FTSE MIB ne ha approfittato in maniera particolare. Il settore delle banche europee ha recuperato con decisione (SX7E +1.44% a 143.63 punti, minimo a 140.65 punti) e ovviamente anche il FTSE MIB ha recuperato terreno dopo un'apertura in negativo. Oggi si é verificato l'atteso rimbalzo tecnico. È un segnale che le borse stanno terminando la fase negativa e cercano di formare base. Nei prossimi giorni sono ancora possibili modeste spinte di ribasso per un nuovo minimo annuale marginale. Poi però ci aspettiamo l'inizio della prevista fase positiva per un massimo nella prima decade di marzo.

In fondo il nostro scenario di base non cambia. Il pessimo indice ISM di ieri ha unicamente provocato un'estensione della correzione.

Commento tecnico - lunedì 3 febbraio gennaio 19.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 18907 punti (-2.63%). Quando stavamo quasi convincendoci della forza relativa del FTSE MIB, é arrivata puntuale la smentita. Oggi il FTSE MIB ha bucato il supporto a 19000 punti e chiude stasera sul minimo giornaliero ed annuale. Una continuazione verso il basso é probabile. Come al solito il FTSE MIB passa da un'esagerazione all'altra. Sui 20000 abbiamo continuato a ripetere che il rialzo non faceva senso e la tecnica favoriva una correzione di 500 punti. Non sappiamo chi ha comperato le azioni delle banche a gennaio e se le sta vendendo ora - forse gli investitori dovrebbero fare delle valutazioni fondamentali ed avere della chiare strategie

d'investimento prima di operare - seguire unicamente il trend non serve perché si mancano regolarmente i punti tornanti. Il FTSE MIB ha rotto adesso il supporto a 19000 punti e non è ipervenduto. Fino a dove può scendere prima che questa gamba di ribasso è conclusa? Obiettivo teorico è a 18600 punti. A questo punto dovrebbe essere ipervenduto e l'indice della banche SX7E (-2.92% a 141.59 punti) dovrebbe trovarsi sul supporto a 140 punti. Sembra una buona combinazione...

Commento tecnico - venerdì 31 gennaio 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 19418 punti (+0.03%). La seduta odierna non ci ha detto molto di nuovo. È evidente che il FTSE MIB sta cercando di formare base e ha supporto poco sopra i 19000 punti. Tre volte questa settimana l'indice è precipitato in direzione dei 19000 punti per poi rimbalzare - oggi chiude vicino al massimo giornaliero dopo un rimbalzo dal minimo di 350 punti. Anche oggi il FTSE MIB ha mostrato forza relativa chiudendo praticamente invariato mentre in Europa prevalgono le minusvalenze. È evidente che per ora l'indice non vuole scendere più in basso. Se riesce a risalire è un altro paio di maniche e dipende da numerosi fattori - il comportamento delle altre borse europee, tassi d'interesse e spread. La situazione è ancora confusa ed incerta.

Le nostre previsioni sono invariate.

Commento tecnico - giovedì 30 gennaio 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 19411 punti (+0.38%). Poco da dire sulla seduta odierna. Il grafico parla da solo e se si vogliono dettagli si può leggere il commento del mattino o quello sull'[Eurostoxx50](#). Con il guadagno odierno, la candela bianca sul grafico ed il minimo ascendente il FTSE MIB manda una serie di segnali positivi. Questo sembra confermare la nostra ipotesi che la correzione è finita sul minimo di ieri e poco sopra il nostro obiettivo a 19000 punti. Non è ancora chiaro cosa segue ora. Noi ci aspettiamo un moderato rialzo e non crediamo che il FTSE MIB possa sostanzialmente risalire sopra i 20000 punti. Come sapete prevediamo un massimo nella prima decade di marzo. Il FTSE MIB nelle scorse settimane ha però mostrato forza relativa e termina questa correzione con una RSI giornaliera che non è scesa sotto i 47 punti. Questo suggerisce che la borsa italiana dovrebbe nel prossimo futuro nuovamente sovraperformare. C'è bisogno la chiusura settimanale per saperne di più e poter fare previsioni fondate.

Lo sviluppo dei tassi d'interesse è incerto.

Commento tecnico - mercoledì 29 gennaio 19.10

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 19337 punti (-0.57%). Il FTSE MIB è sceso oggi a testare il minimo di venerdì. Ha toccato i 19090 punti e poi è ripartito con convinzione nella direzione opposta. Chiude stasera lontano dal minimo e con solo una modesta perdita - confrontata con il resto dell'Europa (Eurostoxx50 -0.90%) questa performance mostra nuovamente forza relativa. È evidente che stasera l'ipotesi è che l'atteso minimo è in posizione e la correzione è finita. Dobbiamo però attendere conferme. Specialmente stasera ci aspettiamo una reazione positiva a New York. Se invece l'S&P500 chiude sui minimi è possibile che il FTSE MIB debba trascorrere più tempo sui 19000 punti prima di poter ripartire al rialzo.

Stasera lo spread è in forte aumento ma il rendimento del BTP sale di poco (+0.30%). Per questo le banche hanno incassato bene il colpo e le perdite sono contenute.

Commento tecnico - martedì 28 gennaio 19.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 19448 punti (+0.91%). Oggi il FTSE MIB guadagna quasi l'1% e chiude sopra il massimo di ieri. Sicuramente questo è un segnale positivo che sembra confermare la nostra valutazione - la fine della correzione è vicina e il FTSE MIB possiede forza relativa. Appena torna la calma sul fronte dei tassi d'interesse e degli spreads le banche risalgono e trascinano il listino. Lo stesso è successo oggi a livello europeo (SX7E +1.75%). Crisi e correzione finite? Non crediamo. È normale che ci sia un rimbalzo dopo una caduta come quella di settimana scorsa. Dopo

però deve seguire un consolidamento con probabilmente un test del minimo - l'esempio da seguire è quello della correzione di dicembre. Crediamo quindi che non bisogna inseguire l'indice ma attendere ancora una spinta di ribasso prima di eventualmente comperare. Già la giornata di domani dovrebbe ridare fiato ai ribassisti con una chiusura in pari o in negativo. Una chiusura sopra i 19500 punti sarebbe invece una segnale che la correzione è già terminata e lentamente il FTSE MIB riprende il rialzo. Per i prossimi giorni favoriamo una ridiscesa a 19000 punti con una possibile rottura marginale per un minimo finale della correzione.

Commento tecnico - lunedì 27 gennaio 19.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 19273 punti (-0.44%). Oggi il FTSE MIB ha mostrato una buona reazione. Ha metà mattinata è sceso sul minimo a 19087 punti. Poi però sono riapparsi i compratori e l'indice ha fatto un convincente rally di 330 punti fino al massimo a 19420 punti. Chiude stasera con una perdita moderata e paragonabile a quella di Eurostoxx50 e DAX. Con l'America in calo era impensabile che il FTSE MIB riuscisse a restare in positivo. Il comportamento odierno è stato però costruttivo e sembra sostenere la nostra tesi di un minimo nel corso della settimana. Venerdì i venditori avevano tenuto il controllo delle operazioni per tutta la giornata - oggi invece le tre ore centrali sono state decisamente in favore dei rialzisti. Visto quanto successo oggi e guardando dove sono i supporti e la MM a 50 giorni, sembra possibile che il minimo sarà sui 19000 punti. Vediamo - prima il momentum deve decisamente diminuire - è escluso che il FTSE MIB riparta al rialzo senza la formazione di una base di un paio di giorni. Non c'è quindi nessuna fretta a comperare. Oggi lo spread è calato - l'effetto è stato però provocato dall'aumento del reddito sul Bund mentre quello sul BTP è rimasto praticamente stabile.

Commento tecnico - venerdì 24 gennaio 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 19359 punti (-2.30%). Oggi il FTSE MIB ha ceduto alla forza di gravità. Finalmente le vendite hanno travolto tutte le borse e anche la borsa italiana è pesantemente caduta. Chiude stasera sul minimo giornaliero e sotto il primo possibile obiettivo a 19500 punti. Negli scorsi giorni parlavamo di forza relativa. Questa è apparsa anche oggi visto che il FTSE MIB ha perso meno che DAX tedesco (-2.48%) e Eurostoxx50 (-2.85%). Spesso si muoveva insieme all'IBEX spagnolo (-3.64%) ma oggi ha fatto decisamente meglio. In tutta Europa salgono gli spread - riaffacciano le preoccupazioni sul debito sovrano. Difficile dire se questo problema è stato scelto come scusa per un sell-off o se invece diventerà un tema dominante per settimane. Un crollo generale come quello odierno normalmente ha una continuazione anche perché c'è stata precedentemente abbastanza distribuzione. Le probabilità di una veloce stabilizzazione sono basse ma sussistono. Ne abbiamo parlato nei commenti su [Eurostoxx50](#) e [DAX](#).

Commento tecnico - giovedì 23 gennaio 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 19814 punti (-0.72%). Oggi il FTSE MIB ha perso parecchio terreno e si allontana decisamente dai 20'000 punti. Sul grafico l'indice sembra voler girare al ribasso. Non bisogna però lasciarsi ingannare dalle apparenze. Il FTSE MIB ha passato gran parte della giornata in positivo ed è risalito fino ai 20102 punti. Solo nelle ultime due ore di contrattazioni è caduto seguendo gli Stati Uniti prima e le borse europee dopo. Perde meno dell'Eurostoxx50 (-1.08%) e del DAX (-0.92%) mostrando così forza relativa. Per il momento non c'è nessuna conferma dell'inizio di una correzione e l'indice potrebbe semplicemente scendere fino ai 19500 punti ed eliminare l'ipercomperato prima di riprendere il rialzo. Di conseguenza aspettiamo la chiusura settimanale prima di emettere un parere definitivo.

In Fiat (+2.63% a 7.62 EUR) la borsa italiana ha trovato un nuovo leader - da metà dicembre ha guadagnato il 45%. Ci ricordiamo che ad ottobre 2012, con l'azione scesa sotto i 4 EUR, c'era chi diceva che doveva cadere a 2 EUR - uno di quei blog che a posteriori indovina sempre tutto. Spesso la miglior strategia è comperare nel pessimismo totale e vendere nell'ottimismo debordante. Non bisogna però farlo troppo presto e bisogna aver pazienza - in questo noi non siamo molto bravi. Marchionne non è molto amato ma è un ottimo manager e fa gli interessi della sua azienda.

Commento tecnico - mercoledì 22 gennaio 18.30

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 19958 punti (-0.19%). Dopo la sesta seduta con il FTSE MIB che si ferma vicino ai 20000 cominciamo a faticare a dire qualcosa di nuovo e sensato. L'indice non si muove e stasera ci viene voglia di ripetere il commento di ieri. Il FTSE MIB ha toccato un nuovo massimo pluriennale a 20174 punti - ancora una volta è stato respinto verso il basso e chiude stasera in negativo. Questa volta gli americani non c'entrano - le borse europee si sono afflosciate per conto loro visto che sono venuti a mancare gli elementi trascinanti delle scorse settimane. Il tasso d'interesse oggi sono risaliti (in Italia sono rimasti stabili) e i titoli bancari marcano sul posto (SX7E - 0.65% ma banche italiane miste). Ripetiamo l'ovvia osservazione di ieri. Come pensavamo la correzione dell'S&P500 americano blocca le borse europee che non salgono più. Impossibile per ora dire se vogliono semplicemente consolidare oscillando in laterale o se cominceranno a scendere. Al momento manca evidentemente una ragione per un movimento in entrambe le direzioni. Forse uno stimolo verrà dai tassi d'interesse.

Commento tecnico - martedì 21 gennaio 18.30

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 19995 punti (+0.11%). Oggi il FTSE MIB è salito a 20167 punti - sembrava pronto ad involarsi. Alle 15.15 una massiccia vendita di futures sull'S&P500 ha messo la borsa americana sotto pressione e le borse europee hanno seguito. Il FTSE MIB si è sgonfiato e chiude stasera in pari e sul minimo giornaliero. Predominante è il segnale positivo proveniente dal nuovo massimo - non bisogna però ignorare il segnale negativo generato dal reversal. Per il quinto giorno consecutivo il FTSE MIB si ritrova sui 20000 punti - li ha sorpassati mercoledì scorso in chiusura e da allora non è più riuscito a fare progressi.

Oggi i titoli bancari sono rimbalzati con spread in aumento. Esiste una divergenza che andrà corretta nei prossimi giorni.

Il trend è rialzista e la probabilità più alta è quella di una continuazione. L'indice è però ipercomperato e non riesce più a salire - potrebbe scendere. Come scritto nell'analisi del fine settimana la correzione dell'S&P500 deve almeno bloccare il rialzo in Europa - questo sta succedendo. Non sapevamo se i venditori sarebbero apparsi anche in Europa - per il momento le forze si equivalgono.

Commento tecnico - lunedì 20 gennaio 19.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 19973 punti (+0.02%). La giornata odierna non ci ha detto nulla di nuovo rispetto a venerdì. Il FTSE MIB ha marciato sul posto con poca volatilità (116 punti), senza tendenza e con bassi volumi. L'assenza degli americani si è fatta sentire. Archiviamo la giornata odierna con un'alzata di spalle - per quel che riguarda l'indice è stata una seduta superflua e senza conseguenze. Le cose serie ricominciano domani in giornata.

Notiamo unicamente che il FTSE MIB ha ben assorbito la debolezza dei due grandi titoli bancari - normalmente sono questi due a determinare l'esito della giornata. Negli ultimi tre giorni sembra che si sia trovato un contrappeso.

Commento tecnico - venerdì 17 gennaio 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 19969 punti (+0.47%). La seduta odierna non ci ha detto nulla di nuovo. Le ultime tre candele sono praticamente parallele e mostrano che ora il FTSE MIB sta marciando sul posto. Come spiegato ieri questo può avere molteplici significati. Può essere un normale consolidamento dopo una spinta di rialzo ed in preparazione della prossima. Oppure può essere distribuzione in preparazione di una correzione. L'indice è in un'evidente trend rialzista senza resistenze. È però ipercomperato e dopo un rally di un mese e circa 2300 punti c'è un logico bisogno di assorbire i consistenti guadagni. Il traino fornito dai titoli bancari e dal calo dello spread si è esaurito. Favoriamo quindi per lo meno una correzione minore fino ai 19500 punti. Stasera non andiamo oltre. Bisogna vedere se c'è un qualche cedimento significativo prima di poter prevedere un calo più sostanziale. Riassumendo le probabilità di una correzione di 500 punti sono nell'immediato molto più alte che una diretta continuazione del rialzo. Per dopo non abbiamo

ancora una chiara opinione.

Commento tecnico - giovedì 16 gennaio 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 19875 punti (-0.85%). La perdita odierna sembra una normale reazione negativa all'ipercomperato. Semplicemente, malgrado il trend rialzista, il FTSE MIB non può sempre salire. La candela rossa sul grafico è piuttosto consistente e le pesanti perdite sui titoli bancari inquietano. Oggi dobbiamo però classificarle con un normale ritracciamento. Solo se domani ci fosse una consistente continuazione verso il basso ci sarebbe da preoccuparsi. Ovvio supporto è a 19500 punti.

Commento tecnico - mercoledì 15 gennaio 18.30

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 20045 punti (+1.60%). Nei giorni scorsi i ribassisti sono lentamente battuti in ritirata. L'accelerazione al rialzo odierna è la logica conseguenza. Non è questo lo sviluppo che ci aspettavamo ma sapevamo che la continuazione del rialzo da giorni era ormai la variante con una maggiore probabilità. L'ipotesi di una correzione è da scartare. Stasera è difficile stimare un obiettivo per questa spinta di rialzo. Normalmente tra minimo e massimo il FTSE MIB non supera i 2500 punti - ora sono circa 2300 punti dal minimo di metà dicembre. L'indice sta anche entrando in ipercomperato. L'accelerazione odierna mostra però che gli investitori sono euforici e comperano seguendo il momentum ed ignorando qualsiasi considerazione fondamentale. Questa mania può durare ancora alcuni giorni provocando eccessi impensabile e non misurabili con strumenti tecnici. Questo vuol dire che un mercato lanciato e con investitori euforici può ancora salire di 500 punti in un paio di sedute se non c'è qualcosa a fargli cambiare idea.

Commento tecnico - martedì 14 gennaio 18.30

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 19730 punti (+0.17%). Stasera il FTSE MIB chiude sul massimo giornaliero e con un guadagno di 30 punti. Una dimostrazione di forza considerando le premesse negative. Malgrado il minimo discendente la consistente candela bianca sul grafico mostra che i rialzisti sono vivi e vegeti. Le considerazioni fatte ieri sono ancora valide. Il rialzo è intatto ed in mancanza di corposi segnali negativi bisogna partire dal principio che l'indice vuole salire più in alto. Divergenze e ipercomperato non bastano a fermarlo.

Commento tecnico - lunedì 13 gennaio 19.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 19697 punti (+0.39%). Il rialzo è intatto e il FTSE MIB è riuscito oggi a superare, almeno formalmente, anche la resistenza a 19500 punti. La candela odierna ha minimo e massimo ascendenti ed il massimo del 9 gennaio è stato superato di 23 punti. Stasera ai ribassisti non rimangono molti argomenti. L'ipotesi di un massimo per il 9 di gennaio è ancora valida per DAX e Eurostoxx50. Il rally del FTSE MIB viene seguito dalle borse mediterranee e trascinato (o forse è meglio dire provocato unicamente) dai titoli bancari. Esiste quindi una divergenza. Il rialzo è destinato a continuare come mostrano FTSE MIB, IBEX, PSI20, SX7E o è più probabile che si fermi qui e segua una correzione come suggeriscono S&P500, DAX e Eurostoxx50? Evidentemente non lo sappiamo. È anche possibile che questa forza relativa persista per alcuni giorni. Tutto dipende da tassi d'interesse e titoli finanziari. Sinceramente la situazione è molto confusa anche a livello di spiegazioni. La ripresa economica, se questa è la ragione del rialzo della borsa italiana, dovrebbe significare tassi d'interesse in crescita e non in calo. Per saldo restiamo dell'opinione che il rally iniziato a metà dicembre deve presto finire e non lontano dal livello attuale. Tranne l'ipercomperato non abbiamo però elementi tecnici sul FTSE MIB che ci suggeriscono che adesso l'indice deve scendere. Abbiamo validi argomenti per una correzione dell'S&P500 americano - non necessariamente però la borsa italiana deve seguire. Speriamo nei prossimi giorni di avere maggiore chiarezza. Stasera l'S&P500 americano scende come previsto - vediamo se domani il FTSE MIB si accoda.

Commento tecnico - venerdì 10 gennaio 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 19569 punti (+0.34%). Oggi il FTSE MIB ha ancora guadagnato terreno pur restando vicino ai 19500 punti - questa resistenza non può considerarsi ancora rotta. I ribassisti come noi hanno però stasera poco in mano - la debolezza dei due titoli delle grandi banche ed un massimo discendente che lascia intatta l'ipotesi di un massimo significativo in concomitanza con il punto tornante del 9 gennaio. Ben poco in confronto ad un grafico che mostra un solido trend rialzista intatto. Siamo realisti - oggi il balzo dello spread doveva provocare almeno una perdita giornaliera. Il FTSE MIB si dimostra invece immune a tutti gli influssi negativi e naviga tranquillamente sulla cresta delle onde provocate dalla politica. Non sembra per ora voler cambiare tendenza e notiamo una sana rotazione tra i settori. Mollano le banche ma salgono i titoli di pubblica utilità come Enel e Eni. Evidentemente qualcuno ha interesse a far salire il mercato (Hedge Funds stranieri) e lo mollerà unicamente quando sarà riuscito a vendere ai piccoli investitori e risparmiatori italiani.

Commento tecnico - giovedì 9 gennaio 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 19503 punti (+0.34%). Speravamo che oggi il FTSE MIB chiudesse in negativo ma evidentemente dobbiamo accontentarci di quanto offerto dalla seduta odierna. C'è stato l'atteso reversal dopo un nuovo massimo e stasera l'indice torna sui 19500 punti lasciando intatta la resistenza. C'è anche un minimo discendente ad aprire la porta verso il basso. Non vogliamo però ancora dire niente di negativo su un'indice che mostra forza relativa e ha toccato oggi un nuovo massimo a due anni. Sul punto tornante del 9 febbraio il FTSE MIB si è fermato. Per dare sostegno alla nostra ipotesi di un massimo e inversione di tendenza ci vuole domani una seduta (sostanzialmente) negativa. Vediamo...

Commento tecnico - mercoledì 8 gennaio 18.50

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 19436 punti (-0.17%). Decisamente i 19500 punti sono difficili da superare. Oggi la buona performance dei due titoli bancari e l'esempio dell'IBEX spagnolo (+0.74%) non sono bastati a provocare un'accelerazione al rialzo. Il FTSE MIB è riuscito a toccare i 19640 punti ma poi ha dovuto rituffarsi e chiudere sotto la resistenza ed in leggero calo. Difficile dire se riuscirà a salire oltre nei prossimi giorni. Sapete che ci aspettiamo un massimo delle borse entro la fine della settimana. I titoli bancari europei (SX7E +1.83% a 150.26 punti / RSI a 74.87 punti) sono ipercomperati e sembrano a fine corsa. Di conseguenza l'ipotesi con maggiori probabilità per il FTSE MIB è stasera quella di un massimo sui livelli attuali. Basta aspettare fino a domani sera per vedere se abbiamo ragione.

Non sappiamo se al previsto massimo deve seguire una correzione o un'inversione di tendenza di lungo periodo. Favoriamo la seconda variante ma prima di confermarlo preferiamo conoscere la decisione dalla BCE prevista domani e attendere la chiusura settimanale.

Commento tecnico - martedì 7 gennaio 18.50

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 19468 punti (+1.22%). L'euforia su banche (SX7E +4.08%) e borse mediterranee continua e il FTSE MIB penetra profondamente nella fascia di resistenza a 19000-19500 punti. Un'accelerazione al rialzo diventa ora molto probabile. Oggi l'indice della banche ha dato l'esempio con un nuovo massimo pluriennale. Lo stesso ha fatto l'IBEX spagnolo (+2.95%) trascinato da un'ondata di irrazionale euforia. Abbiamo previsto una risalita dell'S&P500 a 1850 punti e stasera ha ancora spazio verso l'alto. Tutti si aspettano che giovedì la BCE annunci ulteriori misure monetarie di sostegno ad economia e banche - forse le attese sono eccessive. Lo scenario di un esaurimento del trend su un massimo definitivo per il 9 gennaio è nuovamente valido. Normalmente le ultime due tre sedute sono di forte rialzo con un'accelerazione esponenziale - è quindi impossibile definire un obiettivo anche se in una manciata di sedute il FTSE MIB non può salire più di quel tanto.

Sconsigliamo caldamente di tentare di partecipare a questa fase finale del rialzo malgrado che la voglia è tanta e si ha l'impressione di perdere qualcosa. Vi invitiamo a rivedere il grafico del FTSE

MIB ad inizio 2011 - la situazione é simile e il risultato sar  lo stesso. L'unica differenza é che il massimo annuale non sar  a met  febbraio ma molto prima.

Commento tecnico - luned  6 gennaio 19.00

Luned  il FTSE MIB ha chiuso a 19233 punti (+0.63%). Oggi il FTSE MIB ha sorpreso tutti in positivo. Spinto dai due grandi titoli bancari l'indice ha guadagnato terreno mentre il resto dell'Europa ha marciato sul posto (Eurostoxx50 -0.19%). Guardando bene per  questa affermazione non é esatta. Anche le borse spagnola (IBEX +0.92%), portoghese (PSI20 +0.33%) e turca (ISE100 +3.11%) hanno fatto bene. Questo inizio d'anno é contraddistinto dal recupero delle borse mediterranee che almeno a livello ottico e di valutazioni sono rimaste indietro. Oggi é venuta a mancare la spinta dello spread in calo - il reddito del BTP decennale é per  sceso di una frazione e questo spiega la buona prestazione dei titoli bancari. È un fenomeno che si ripete in tutta Europa (SX7E +1.35% a 141.77 punti) sulla base di voci riguardanti un'ulteriore operazione della BCE per fornire liquidit  al sistema finanziario. Fino a quando non si sapr  qualcosa di concreto é difficile dire se il movimento é sostenibile.

Il grafico del FTSE MIB é costruttivo con una convincente serie a corto termine di massimi e minimi ascendenti. Siamo per  convinti che difficilmente l'indice potr  passare la fascia di resistenza 19000-19400 (19500) punti. Il mercato italiano é per  facilmente manipolabile e tra gli hedge funds stranieri sembra esserci l'intenzione di farlo salire pi  in alto invogliando i piccoli risparmiatori a saltare sul treno in corsa. È un fenomeno assurdo che abbiamo gi  osservato a gennaio-febbraio del 2011 con il risultato conosciuto. Attenzione quindi che un eccesso di rialzo é possibile malgrado che le premesse a livello fondamentale ed internazionale non ci sono.

Commento tecnico - venerd  3 gennaio 19.00

Venerd  il FTSE MIB ha chiuso a 19112 punti (+0.97%). Anche nella seconda giornata dell'anno il FTSE MIB ha mostrato una prestazione convincente. Lo spread sui titoli di Stato continua a scendere. C'  chi parla di conseguenza della prevista ripresa economica - la spiegazione pi  credibile é per  che la BCE sta pianificando un altro intervento a sostegno dei titoli di Stato. Draghi ultimamente ha intensificato la guerra verbale contro la Germania e sembra voler preparare i mercati ad una manovra poco ortodossa tipo LTRO3. In ogni caso lo spread in calo giova ai titoli della grandi banche che insieme a Telecom Italia (voci di offerta d'acquisto da parte di Telefonica per TIM Brasile) trascinano il listino. Oggi prevedevamo un rimbalzo fino ai 19100 punti - la sorpresa é che nel pomeriggio non si sono visti venditori ed il FTSE MIB ha potuto mantenere i guadagni fino alla fine. La candela odierna é completamente contenuta in quella di ieri e lascia aperte tutte le possibilit . Rimane la massiccia resistenza a 19000-19400 che dovrebbe impedire ulteriori sostanziali guadagni. La tendenza a corto termine resta rialzista. Sapete per  che ci aspettiamo nella prima decade di gennaio un massimo ed un'inversione di tendenza. Ne discuteremo nell'analisi del fine settimana. Oggi abbiamo chiuso la posizione speculativa long aperta a met  dicembre per il portafoglio - questo spiega praticamente la nostra opinione.

Commento tecnico - venerd  2 gennaio 18.30

Gioved  il FTSE MIB ha chiuso a 18929 punti (-0.20%). Il risultato odierno é falsato dal balzo di Fiat (+16.40%) che finalmente riesce a conquistare il controllo totale dell'americana Chrysler ad un buon prezzo. Senza Fiat la perdita odierna sarebbe stata decisamente pi  consistente (circa -1.5%). Restano il reversal giornaliero e la candela rossa sul grafico che sembrano interrompere il rialzo. Sapete che noi ci aspettavamo un esaurimento del rialzo nella prima decade di gennaio e giudicavamo la fascia di resistenza a 19'000-19'400 punti come significativa e difficilmente superabile. Sommando questi fattori si ha l'impressione che il rialzo sia finito con alcuni giorni di anticipo sull'obiettivo previsto (massimo giornaliero a 19197 punti). Non abbiamo ancora segnali di vendita e la situazione sugli altri indici europei non é ancora chiara. Meglio quindi aspettare la chiusura a Wall Street e guardare che "aria tira" domani mattina prima di emettere un parere definitivo.

Il forte calo dello spread, provocato da una discesa del reddito del BTP decennale a 3.95%, non sembra sostenere l'ipotesi di un ribasso della borsa dovuto ad un riaffiorare della crisi del debito sovrano. Sembra però che le prospettive di crescita economica non siano così consistenti come affermano regolarmente i politici italiani. In fondo i titoli bancari italiani oggi si sono comportati relativamente bene riflettendo il calo dei tassi d'interesse. Vediamo quale fattore avrà maggiore influsso.